



2 1 GIU. 2021

N. 9950 / 2.18.1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

Firenze, 21 giugno 2021

Al Sig. Presidente del Consiglio Regionale SEDE

Mozione

(ai sensi dell'art. 175 del Regolamento Interno)

Oggetto: "In merito alla situazione dei dipendenti in seguito alla chiusura della RSA di Stia gestita da Agorà"

Il Consiglio Regionale

Premesso che

-come si apprende dagli organi di informazione, la RSA di Stia in provincia di Arezzo starebbe per chiudere definitivamente e ciò a causa della difficile situazione che si è creata all'interno della società di cooperative Reses (ex Agorà) che la gestiva;

-secondo l'inchiesta condotta dalla Procura di Arezzo tre persone, tra le quali il rappresentante legale del consorzio di cooperative Reses (ex Agorà) e la consulente che si occupava degli aspetti contabili, sono indagate per aver organizzato un sistema di cooperative cosiddette "apri e chiudi" che avrebbe evaso 26 milioni di euro; altre 10 persone sono state denunciate per concorso in reati fiscali;

-tale inchiesta gravita attorno all'operato della cooperativa conosciuta come Agorà, Società cooperativa consortile Onlus, oggi Reses, che è un grande consorzio di imprese sociali che si occupano di numerose Rsa (una dozzina in Toscana), servizi sociosanitari alle persone e che, solo nella nostra regione, assiste a vario titolo e modo diverse centinaia di pazienti;

considerato che

-intanto, però, mentre i 28 ospiti della RSA di Stia sono stati ricollocati in altre strutture a Poppi, Prato ed Arezzo, i 40 dipendenti della cooperativa che operavano all'interno della RSA, dopo aver attraversato momenti molto difficili a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19 che aveva duramente colpito la struttura casentinese, si trovano a vivere in un clima di incertezza su quale sarà il loro immediato futuro lavorativo, cosa che potrebbe interessare anche gli 800 dipendenti delle cooperative che fanno attualmente capo a Reses;

-chiaramente, a questo punto, non ci sono certezze nemmeno sul progetto di una nuova struttura che doveva essere realizzata a breve e sulla quale è sceso il silenzio;

impegna il Consiglio Regionale

-a monitorare attentamente l'evolversi della situazione nell'ottica della salvaguardia degli attuali livelli occupazionali e ad adottare eventuali provvedimenti quali la promozione di un tavolo di crisi a livello regionale.

Marco Casucci